

School Magazine

ANNO VII - NUMERO DUE

NOVEMBRE 2018

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

LAVORANDO IN CONTINUITÀ

...mini docenti alle prese con le spiegazioni ai più piccoli!

Noi alunni di classe quinta A per un giorno ci siamo sostituiti ai maestri e abbiamo dovuto fare una lezione con i bimbi di prima A.

Ci siamo divisi in gruppi ed ogni gruppo ha preso in consegna un compito da portare avanti. I narratori hanno raccontato una storia: "l'Autunno"; i disegnatori si sono presi il compito di aiutare i bambini a trasformare il racconto in immagine e... guardate come si è concluso l'incontro... le nostre foto raccontano.

Classi VA e IA
della Scuola Primaria



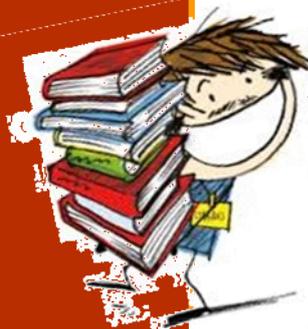
Gli alunni della VA e di IA durante il progetto continuità



SOMMARIO

Lavorando in continuità	PAG. 1
Un pomeriggio in libreria - Il nostro crucilibro	PAG. 2
Il progetto: "Il giro del mondo in 80 giorni"	PAG. 4
15 Novembre: le terze si recano al municipio per ascoltare i monaci tibetani	PAG. 5
La nostra prima gita: "I fulmini di Zeus" - Un giorno all'Università - La scienza e il mito	PAG. 6 - 8
Sillabando si impara! Aspettando il Natale	PAG. 9
L'autobus 559 Cinecittà Est: quanti cambiamenti!	PAG. 10-11
Scrittori per un giorno	PAG. 12
L'angolo dei giochi	PAG. 13

UN POMERIGGIO IN LIBRERIA



Nel pomeriggio di Sabato 27 ottobre, mi sono recato alla Libreria "L'idea dietro l'angolo" per partecipare alla manifestazione # io leggo perché...

La manifestazione permette alla nostra Scuola di avere dei libri, alcuni sono stati acquistati da noi alunni, altri saranno donati dalla Associazione Editori.

Mi sono ritrovato in libreria, alle 17:00, con alcuni compagni, c'erano soprattutto tanti

bambini della Scuola Primaria, ma a noi ha fatto piacere ritrovarci insieme e trascorrere un piacevole pomeriggio. C'era anche un gioco, un CRUCIVERBA. Questo è stato creato dalla Scuola e noi partecipanti l'abbiamo dovuto risolvere.

In un primo momento abbiamo lasciato ai compagni più piccoli il compito di risolvere il cruciverba, poi, animati dal fatto che sapevamo le risposte, abbiamo partecipato anche noi...ovviamente abbiamo

vinto ...!!!

Le domande erano tutte a carattere "libroso", la definizione che mi è piaciuta di più??? – Scritto per essere letto – Secondo voi quale può essere la risposta? Troppo facile? Allora vi lascio con questa – Foglio di carta spesso, colorato e illustrato –

Del resto ogni libro ha bisogno di una copertina.

Buona lettura a tutti !

Michele 3D

"Del resto ogni libro ha bisogno di una copertina."



Il nostro Crucilibro

Sabato 27 Ottobre il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato all'evento tenutosi presso la libreria "L'idea dietro l'angolo" in via Petrocelli.

L'incontro ci ha visti impegnati in alcune attività precedentemente preparate con i nostri insegnanti. Durante la preparazione in classe,

abbiamo letto un libro, preso in prestito dalla biblioteca "Casa dei bimbi", dal titolo "Il domatore di foglie". In classe lo abbiamo letto e commentato e successivamente, abbiamo creato dei cartelloni.

Giunti all'evento in libreria li abbiamo esposti e raccontati. Successivamente, insieme ad alcuni alunni della secondaria di primo

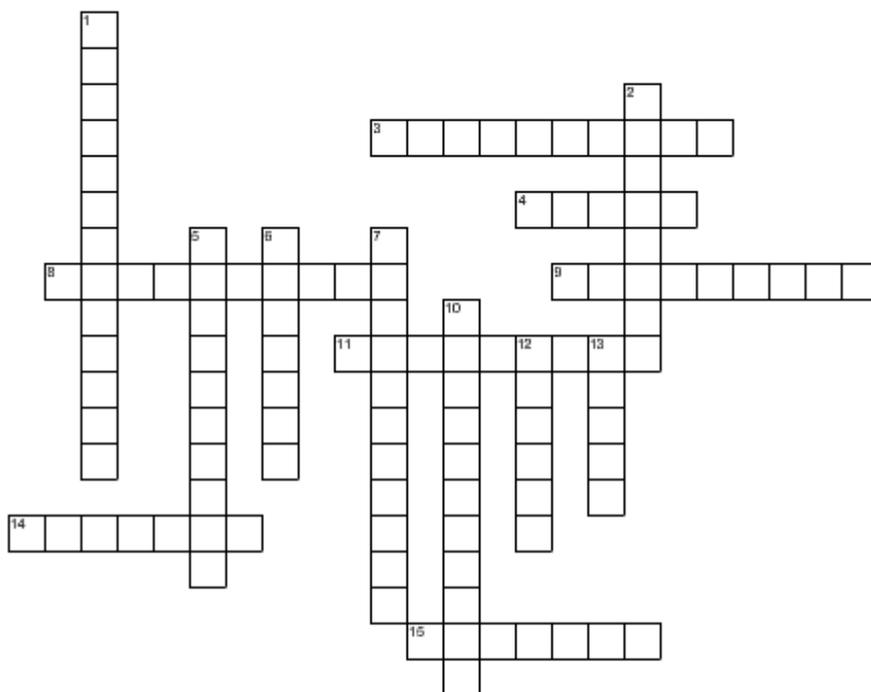
grado, abbiamo svolto un cruciverba creato con un programma al computer.

Ora proponiamo il nostro crucilibro anche a voi lettori. Stampatelo e divertitevi come abbiamo fatto noi.

Classi V della Scuola Primaria
classi I della Scuola Secondaria
di primo grado



crucilibro



Orizzontale

- 3. genere di racconto
- 4. scritto per essere letto
- 8. raccolta di libri per lettura o studio e anche locale
- 9. colui che produce un manoscritto
- 11. foglio di carta spesso, colorato e illustrato
- 14. studioso che cura la pubblicazione di un libro
- 15. se intonata, è un piacere ascoltarla

Verticale

- 1. produce e distribuisce libri e opere di ogni genere
- 2. locale destinato alla esposizione e alla vendita al pubblico di libri
- 5. tiene unite le pagine di un libro
- 6. esposizione per iscritto
- 7. scritto a mano
- 10. libro la cui vendita supera tutti gli altri pubblicati
- 12. chiarisce il tema affrontato in un libro
- 13. premio per la letteratura



Il progetto: "Il giro del mondo in 80 giorni"



Il giro del mondo in 80 giorni è un progetto che prevede una serie di eventi organizzati dall'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale in collaborazione con gli Istituti Culturali e/o le Ambasciate dei Paesi coinvolti.

Gli incontri si svolgono presso le Biblioteche Casa dei Bimbi per i bambini e genitori e presso La Biblioteca Rugantino e la Biblioteca Raffaello per adulti. Non mancheranno incontri presso i locali del Municipio VII con cui le biblioteche collaborano assiduamente.

Il Tibet è il secondo paese di questa seconda edizione 2018/2019 del suddetto percorso interculturale,

Giovedì 15 novembre alle 10, presso la sede del Municipio VII di Roma Capitale, si è tenuta la conferenza sul tema della "Responsabilità universale come

chiave della sopravvivenza umana", incontro a cui hanno partecipato gli studenti delle classi terze Scuola Secondaria di I grado dell'I.C. Stabilini. L'incontro ha avuto per tema il rapporto tra l'essere umano e l'ambiente in cui vive ed opera, tra l'individuo e la società.

La conferenza, tenuta da GhesceDorjiWangchuk, nuovo Direttore Spirituale dell'Istituto Samantabhadra di Roma, ha creato contatto e scambio tra linguaggi e culture differenti, sensibilizzando i nostri studenti a temi quali la responsabilità, la pace e il rispetto per gli altri e l'ambiente.



QUESTI GLI APPUNTAMENTI PER I BAMBINI NELLA BIBLIOTECA CASA DEI BIMBI

Russia 27 Ottobre 2018
Tibet 10 Novembre 2018
Australia 26 Gennaio 2019
Costa Rica 9 Febbraio 2019

Iran 23 Marzo 2019
Turchia 20 Aprile 2019
Giappone 4 maggio 2019
Romania 15 Giugno 2019



Foto della conferenza tenuta da GhesceDorjiWangchuk, nuovo Direttore Spirituale dell'Istituto Samantabhadra di Roma, a cui hanno partecipato gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, presso la Sala Rossa del VII Municipio.

15 Novembre: le terze si recano al municipio per ascoltare i monaci tibetani

Le classi terze assistono a una conferenza nel Settimo Municipio per poter diventare adulti responsabili.

Il giorno 15 Novembre, nella Sala Rossa del Settimo Municipio di Roma, le tre classi terze dell'Istituto Comprensivo Via Stabilini hanno assistito alla conferenza sulla "Responsabilità universale come chiave della sopravvivenza umana". L'evento è stato organizzato dall'Istituto Samantabhadra in collaborazione con l'Istituzione Biblioteche di Roma. A parlare durante la conferenza è stato il maestro Ghesce Dorij Wangchuk, accompagnato da altri due monaci tibetani e da un'interprete italiana per gli alunni. Il maestro ha esposto un lungo discorso sulla responsabilità di ognuno e ha dato molti insegnamenti. Ha affermato che per migliorare il futuro per vivere in pace la cosa fondamentale è prendere esempio da genitori e insegnanti e dare di conseguenza un buon esempio agli altri,

soprattutto ai più piccoli, poiché il nostro atteggiamento positivo o negativo influenza sempre chi ci sta intorno causandogli sofferenza o felicità. Inoltre ha dichiarato che per essere adulti responsabili è necessario studiare sempre di più e con metodo, per poi applicare le proprie conoscenze nel lavoro. In aggiunta nessuna persona nasce cattiva, ma può essere percepita in tal modo in base alla sua capacità di controllare o meno le emo-

zioni negative, e l'ignoranza è proprio una loro causa. Pur essendo monaco, Wangchuk ha parlato senza mai entrare nell'ambito religioso, dicendo che cotali insegnamenti sono per chiunque, indipendentemente dalla religione o dal luogo di provenienza. Nonostante alcune distrazioni da parte degli scolari, il maestro è stato contento di averli visti e di aver risposto alle loro domande.

Flavia 3C



La nostra prima gita: "I fulmini di Zeus"



"la nostra prima gita e rimarrà sempre nella nostra memoria."

Giovedì 15 novembre, noi alunni della ID, insieme alle altre Prime, ci siamo recati all'Auditorium dell'Università di Tor Vergata con le professoresse Lamia e Tufano per assistere ad uno spettacolo teatrale dal nome "I fulmini di Zeus".

Giunti alla Facoltà di Lettere ci siamo fermati all'esterno a fare merenda sulle panchine, attendendo l'inizio dello spettacolo.

Lo spettacolo è stato introdotto da Atena, Dea della Saggiezza, ci ha raccontato della nascita del mondo attraverso i miti; in contrapposizione a lei c'era Demetrio, uno scienziato che insieme al suo team di scienziati DEM, ci ha raccontato la nascita del mondo attraverso le teorie scientifiche.

Il racconto di Atena sulla creazione dell'Universo è continuato attraverso i miti di Persefone e Demetra, di Dedalo ed Icaro; queste storie sono state poi contrastate dal team di scienziati



DEM, attraverso esperimenti tecnico-scientifici.

Gli attori che interpretavano lo spettacolo sono stati abili e simpatici nel recitare e raccontare le loro storie, ci è piaciuto anche che l'abbiano fatto coinvolgendo noi studenti in diversi esperimenti. Alla maggior parte di noi è piaciuta di più la parte scientifica perché gli attori sono stati bravi nella loro interpretazione e ci hanno aiutato a comprendere meglio alcuni concetti studiati solo in teoria.



Questa è stata la nostra prima gita come classe ID e rimarrà sempre nella nostra memoria.

Jasmin A., Lorenzo C., Arianna F., Camilla F., Matteo G., Lingwei Y. ID



Un giorno all'Università



Giovedì 15 novembre, siamo andati al Teatro dell'Università di Tor Vergata ad assistere allo spettacolo: "I fulmini di Zeus". Lo spettacolo era diviso in due parti: una mitologica e una scientifica.

All'inizio la dea Minerva, dea della sapienza, ci ha raccontato l'origine dell'U-

niverso secondo la mitologia, spiegando che inizialmente esisteva solo Chaos. Successivamente alcuni scienziati del DEM Team, hanno spiegato sempre l'origine dell'Universo, ma secondo la scienza, dicendoci che circa 13 miliardi di anni fa, ci fu il Big Bang e che dopo 200 secondi circa si iniziarono a formare i primi atomi.

Per quanto riguarda la parte mitologica abbiamo preferito sia la parte su Icaro sia quella su Demetra, entrambi ci hanno commosso. Per quanto riguarda la parte scientifica ci è piaciuto l'esperimento sull'elettricità e quello sulla pressione; per questo esperimento, sono state utilizzate due pentole, queste sono state messe una sull'altra dalla parte aperta e poi con un aspiratore è stata tolta l'aria, alcuni ragazzi hanno provato a staccarle, ma unite in questo modo non è stato possibile.

Questa esperienza a Teatro è stata fantastica speriamo di riuscire a veder un'altra rappresentazione al più presto.

Martina, Irene, Simone, Eleonora, Alessandro, Federica, Francesca ID



I disegni realizzati dai nostri alunni della I D raffiguranti i personaggi mitologici



Anche noi della IC abbiamo assistito allo spettacolo. Ci hanno spiegato tramite il racconto mitologico e la scienza: la nascita dell'Universo, le stagioni, la pressione e l'elettricità.

LA NASCITA DELL'UNIVERSO nel mito

In principio, alle origini di tutto, c'era il Chaos: un vuoto senza limiti. Improvvisamente nacquero Gea la terra, Tartaro l'inferno, Urano il cielo ed Etere l'aria. In seguito da Gea e Urano nacquero 12 titani (6 maschi e 6 femmine), 3 ciclopi che avevano un occhio solo e infine 3 centimani che avevano 100 mani. Urano aveva paura che i figli lo tradissero quindi, ogni volta che ne nasceva uno, lui li gettava nel Tartaro. Il figlio più forte era Crono che, mandato dalla madre, tagliò con una falce i genitali di Urano, suo padre, e li gettò in mare. La spuma, da essi prodotta, generò Venere, la dea della bellezza e dell'amore; da lì cominciò la stirpe dell'Olimpo.

Gli scienziati ci hanno spiegato come è avvenuta la creazione dell'Universo **per la scienza:**

Circa 13,7 miliardi di anni fa ci fu un'esplosione chiamata "Big Bang". È stato preso questo nome da una trasmissione inglese che lo chiamò "Grande Botto" per prendere in giro quest'ipotesi che oggi è quella più appoggiata dai moderni scienziati. Già dopo una frazione di secondo dall'esplosione cominciarono a crearsi i primi neutroni, atomi e così via ma anche l'ossigeno, che compone gran parte della Terra. Il clima era ancora troppo caldo per far creare le prime forme di vita; solo dopo qualche migliaia di anni l'universo si raffreddò e poterono crearsi i primi esseri viventi chiamati organismi. Il Big Bang emanò onde di luce visibile che ancora oggi

viaggiano verso l'infinità dell'universo e sono intercettabili.

LE STAGIONI Nel mito

La figlia di Demetra, Persefone, venne rapita da Ade, re degli inferi e portata nel regno dei morti. Sua madre, disperata, per vendicarsi, generò una grande carestia su tutta la terra e disse che finché non avrebbe ritrovato sua figlia, ci sarebbe stato totale deserto. Allora la dea della notte raccontò l'accaduto al dio del sole, Elios, che rivelò poi a Demetra quello che aveva visto. Il re degli inferi, allora, decise di lasciare andare Persefone ma essendo furbo e intelligente le fece mangiare un chicco di melagrana magica che le fece provare nostalgia per quel luogo e tornare lì. Ma Zeus decise che era giusto che Persefone stesse anche un po' con la madre, così ogni volta che la figlia tornava sulla Terra lei gioiva ed era estate e primavera, quando invece tornava negli inferi, Demetra era triste e la terra subiva un periodo di carestia quindi era autunno ed inverno.

Nella scienza

Il fenomeno delle stagioni è causato dall'inclinazione della Terra sul proprio asse di rotazione. La Terra impiega 24 ore per compiere una rotazione completa e 365 giorni per compiere una rivoluzione intorno al Sole. Quando in un emisfero è inverno i raggi solari che colpiscono la superficie sono più inclinati e raggiungono da 20 a 25 gradi e di conseguenza l'atmosfera e la superficie assorbono meno calore. Quando è estate invece i raggi colpiscono la superficie perpendicolarmente e c'è più calore.

La pressione Nel mito

Minosse, re di Creta fece costruire a

Dedalo un labirinto per imprigionare il Minotauro. Dedalo aiutò Arianna e Teseo ad uccidere il Minotauro e fuggire dal labirinto. Così Minosse imprigionò Dedalo e Icaro suo figlio nel labirinto stesso. Dedalo per uscire dal labirinto costruì delle ali fatte di cera, penne e piume di uccelli; insegnò a Icaro come volare e partirono per Atene. Durante il viaggio però Icaro si avvicinò troppo al Sole, le sue ali si sciolsero, e lui precipitò e morì.

Nella scienza

Nell'universo e sulla Terra l'aria possiede un peso. Questo peso esercita un chilo su ogni centimetro quadrato di un oggetto che è circondato dall'aria. Ci hanno fatto vedere che se prendiamo una bottiglia chiusa che sembra vuota, non si comprimerà perché all'interno c'è l'aria e se invece



la svuotiamo la bottiglia si comprime. Ci hanno fatto vedere inoltre un esperimento in cui lo scienziato metteva due pentole una sopra l'altra e poi grazie ad uno strumento speciale veniva tolta l'aria che c'era tra queste due. Visto che non c'era più aria che premeva dall'interno, ma solo dall'esterno, queste rimanevano unite e neanche la forza di ben 16 cavalli sarebbe riuscita a separarle!

L'elettricità Nel mito

Zeus era il dio supremo di tutti gli dei e abitava sul Monte Olimpo. Nella mitologia greca, Zeus era il figlio di Crono, dio del tempo, e di Rea che prima di lui ebbero altri figli: Estia, Demetra, Era, Ade e Poseidone, che

furono però divorati tutti da Crono appena nati, così come divorava gli anni che passavano. Fece questo perché Gea e Urano gli dissero che uno dei suoi figli l'avrebbe spodestato dal trono, cioè avrebbe preso il suo posto, proprio come aveva fatto lui con suo padre. Quando Zeus nacque a Creta, Rea portò a Crono una grande pietra fasciata che lui divorò subito. Rea aveva infatti nascosto Zeus in una cesta appesa ad un albero di un pascolo e aveva detto ai pastori di accudirlo e in cambio le loro pecore non sarebbero state divorate dai lupi. Anni e anni dopo Zeus riuscì a sconfiggere suo padre e a liberare i suoi fratelli da allora divenne il capo di tutti gli dei e la sua potenza era in tutte le sue opere, quando era furioso scagliava dei fulmini sulla Terra.

Nella scienza

L'elettricità è un fenomeno fisico che determina il passaggio di cariche elettrostatiche da un polo all'altro. Con un esperimento ci hanno mostrato che, mettendo vicini due generatori di energia, (oggetti creati dallo scienziato Van De Graaf), e accendendo l'interruttore, essi, generando elettricità formano delle scintille simili a dei fulmini ridotti, dimostrando così che la creazione dei fulmini durante il temporale non è dovuto agli dei arrabbiati ma a fenomeni scientifici. Per terminare, hanno chiamato una ragazza riccia e le hanno fatto appoggiare la mano sul generatore che con l'elettricità è riuscito pian piano a far "fluttuare" gradualmente i capelli della ragazza senza però farle del male.

Questa gita è stata sorprendente e bella, tutti insieme ci siamo divertiti veramente tanto!

Classe IC (Scuola Sec. I grado)

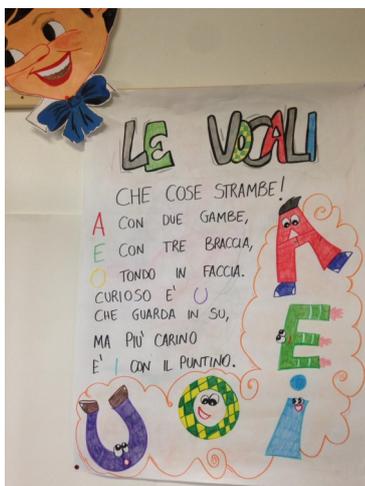
Sillabando si impara!

Nella classe I A della Scuola Primaria i nostri piccoli alunni stanno imparando i primi rudimenti della nostra lingua.

E come imparare le sillabe se con un divertente gioco di letto-scrittura?!?

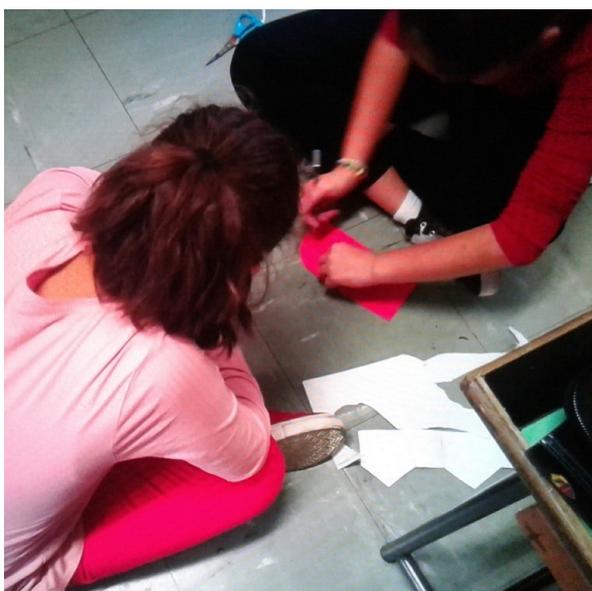
I bambini hanno scelto una consonante, formando quindi le sillabe e abbinando in seguito dei disegni per completare le parole.

Che bello imparare giocando!



La casa delle sillabe della classe I A della Scuola Primaria

Aspettando il Natale



In occasione del Natale abbiamo pensato di impegnarci anche per la creazione di lavori fatti con le nostre mani. L'idea ci è piaciuta molto e ognuno di noi si sta mettendo seriamente alla prova. Questi prodotti verranno esposti e venduti al mercatino di Natale che stiamo organizzando.

Classi V A e B della scuola primaria



Cinecittà Est... come eravamo...

L'autobus 559

Negli anni '80, per chi si voleva muovere con i mezzi pubblici nel nostro quartiere, non c'erano le diverse possibilità che offre oggi il collegamento alla Stazione Anagnina.

Infatti l'unico autobus del nostro quartiere era il 559, ai tempi di color arancione.

Questo autobus, tuttora presente nel nostro territorio, collegava Viale Ciamarra (il capolinea), a Piazza di Cinecittà e

quindi alla metro di Subaugusta.

Per molti dei nostri ex studenti che, finito il periodo della Scuola Media, dovevano recarsi la mattina nelle diverse scuole superiori, il 559 rappresentava l'unico collegamento con la via Tuscolana e le zone limitrofe.

Ma non era così facile essere puntuali, perché l'unica via di

uscita del quartiere era Via Bruno Rizzieri, dove, all'altezza della Casa Cantoniera, c'era un semaforo e nel grande traffico si incolonnava numerosi 559.

I più avventurosi e alcuni adulti, pur di raggiungere prima la metro, si incamminavano a piedi in sentieri in mezzo all'erba alta nell'area verde (dove ora sorge Villa Flaviana) per arrivare alla metro Anagnina.

E.C.

Il 559 è stato per molto tempo l'unico autobus in servizio nel nostro quartiere e il suo capolinea era a Viale Ciamarra



Chiedi ai tuoi genitori o ai tuoi nonni dei loro viaggi e delle loro avventure su questo autobus. Forse qualcuno di loro ricorda altri mezzi di trasporto pubblico che lo hanno preceduto e avranno sicuramente un aneddoto da raccontarti.

Cinecittà Est: quanti cambiamenti!

Ciao sono Elisa. I miei genitori sono venuti ad abitare qui molto tempo fa, mia madre nel 1983 e mio padre nel 1981. Quando era piccola mia madre andava a scuola in centro e per arrivarci doveva andare fino a Cinecittà a piedi perché non c'erano gli autobus, poi prendeva la metro. Per uscire dal quartiere si poteva percorrere solo viale Rizzieri e la mattina c'era molto traffico. In fondo al viale c'era un semaforo e da lì si poteva decidere se andare verso viale Pelizzi o via di Torre Spaccata, che all'epoca univa via Tuscolana (Cinecittà) a via Casilina. Viale Ciamarra cominciava più o meno dove ora c'è il supermercato e terminava dove adesso si trova la rotatoria verso l'Anagnina. Lì c'era un grande spazio verde dove pascolavano le pecore. I ragazzi che studiavano al "Lombardo Radice" o all' "Hertz" attraversavano quei campi a piedi per andare a scuola.

Il punto di incontro dei ragazzi era davanti alla chiesa Santi Giocchino ed Anna e nelle sere di estate aspettavano il furgoncino dei gelati e chiacchieravano per le vie del quartiere. Per un po' di tempo ci fu anche una paninoteca piccolina, con le pareti bianche e rosse,

ma chiuse presto.

Dove ora c'è il negozio di ferramenta aprirono una pizzeria con i tavoli e sembrò una grande novità, perché non c'erano luoghi in cui poter mangiare insieme, bisognava per forza uscire dal quartiere. Nel corso degli anni sono cambiati molti negozi, infatti prima c'erano 2 alimentari, la merceria, 3 profumerie, negozi di abbigliamento, anche sportivo; adesso però sono stati costruiti vari centri commerciali nei dintorni e molti piccoli negozi hanno chiuso.

Nel 1984 stabilirono il capolinea del 559 davanti alla pizzeria a v.le Ciamarra e per il quartiere fu un piacevole progresso. Per fortuna le scuole materne, elementari e medie



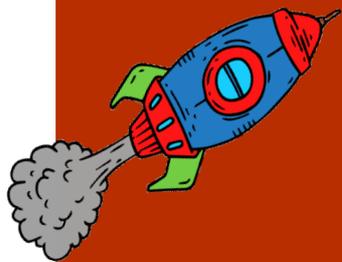
Sullo sfondo il prato in cui ora sorge l'edificio della Posta.

sono state aperte quasi subito. Nel corso degli anni le cose sono molto cambiate e il quartiere ora ha un aspetto del tutto diverso.

Elisa 2B



Viale Ciamarra: la strada e i palazzi in costruzione. Sullo sfondo il prato che si attraversava a piedi per raggiungere l'Anagnina e gli Istituti Radice ed Hertz



Internet, videogiochi e social: istruzioni per l'uso.

Uno degli argomenti che crea maggiori tensioni e discussioni tra genitori e figli è l'uso eccessivo di computer, smartphone, videogiochi, console ed Internet.

Gli adulti rimproverano continuamente gli adolescenti per il troppo tempo trascorso a chattare online con gli amici o, nel peggiore dei casi, con amici "virtuali".

I ragazzi, invece, contestano ai genitori di non comprendere i loro bisogni, di essere antiquati e rigidi.

Ma quali sono realmente i pericoli e i danni provocati dall'utilizzo eccessivo del computer e di Internet?

Innanzitutto la possibilità di sviluppare una dipendenza. Le attività che generano più facilmente "dipendenza" sono: blog, chat, giochi online e link.

Gli adolescenti vengono totalmente "rapiti" dal computer e non riescono a staccarsi dal web.

A volte ci sono anche dei veri e propri disturbi fisici come:

occhi arrossati, mal di schiena e mal di testa.

Nei casi più gravi può comparire la mancanza di appetito o la tendenza a mangiare in fretta per correre al PC.

L'uso eccessivo può anche influenzare l'andamento scolastico e ridurre la capacità di relazionarsi con i propri coetanei.

Secondo me, l'ideale sarebbe trovare una giusta via di mezzo tra i bisogni di noi adolescenti e le richieste dei genitori. Noi ragazzi dovremmo rispettare alcune regole come non portare il cellulare a scuola, non partecipare a conversazioni che offendono gli altri, non inviare foto intime o personali e imparare a vivere senza il telefono.

I genitori dovrebbero avere maggiore fiducia nei propri figli, dovrebbero imparare a gestire l'ansia che hanno poiché non sanno cosa i propri figli fanno su Internet.

Inoltre, i genitori dovrebbero dare il buon esempio perché

non si può "PREDICARE BENE E RAZZOLARE MALE".

Troppe volte si vedono mamme e papà che interrompono conversazioni familiari quando ricevono messaggi whatsapp o mail di lavoro e, quindi, corrono a spulciare il telefonino giustificandosi con i propri figli.

Per non parlare dei papà che trascorrono ore "incollati" alla play-station, e mamme che "navigano" su blog di moda seguendo le varie "influencer" come Chiara Ferragni. Credo che l'ideale sarebbe trovare un punto d'incontro.

I genitori non dovrebbero "demonizzare" l'utilizzo delle nuove tecnologie, poiché possono essere fonte di conoscenza, mentre i figli dovrebbero impegnarsi ad usare tablet, computer e telefonini con intelligenza e moderazione.

Francesco 2A

Il racconto di un pianeta surreale: "Ham-burgio"

Il pianeta *Ham-Burgio* è un panino composto da: pane superiore, pane inferiore, carne, pomodoro, lattuga e formaggio cheddar. Si trova in un Universo, *l'Universo Frittino*: al posto del Sole c'è un bocconcino di pollo e invece della Luna c'è un'aletta piccante.

Questo satellite gira verticalmente e per questo motivo gli abitanti si trovano in cima al pane superiore (l'unico posto dove arriva la luce).

I suoi abitanti vivono in una via con delle case fatte di semini di sesamo, dove l'acqua non esiste ma si beve il formaggio cheddar.

Ci sono solo trenta abitanti, il più particolare si chiama *Chiddy* che è, come tutti gli altri, un piccolo semino di sesamo, ma ha una particolarità: una striscia arancione in "fronte", ha quattro gambe e un braccio flessibile.

Chiddy vive nella casa più grande chiamata *Cipl*, ovviamente fatta di sesamo ed alta un piano. Bisogna entrare da una finestra perché le porte non esistono e le mollichine sono usate come mobili.

La parte in basso del pane superiore è vietata a *Chiddy* e a i suoi amici andare perché è bollente e

potrebbero fondersi. Prima di questo divieto il grande *Cristoforo Ciddini* andò alla scoperta del su-



per panino ma non tornò più e non fu più ritrovato neanche il suo corpo.

In realtà questo mondo non esiste è solo un racconto sul menù con panino di un fast food!

Veronica 2A

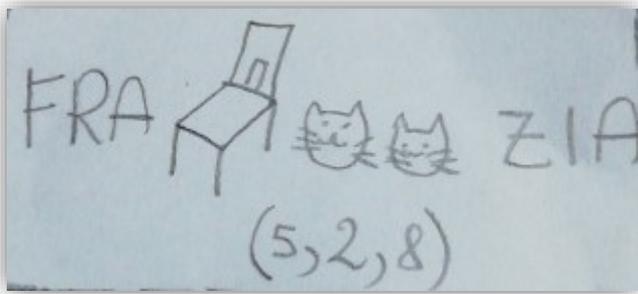
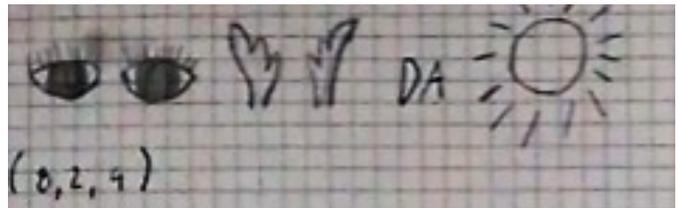
L'angolo dei giochi

Rebus

Siete in grado di risolvere i rebus creati per voi dai ragazzi della 1A con l'insegnante di matematica, la prof. Forte Deborah?

La matematica non è fatta solo di numeri e formule, ma è soprattutto voglia di mettersi in "gioco", di creare e di risolvere ogni tipo di quesito. Creare un rebus coinvolge capacità lessicali, logiche ed artistiche, un lavoro interdisciplinare per stimolare la loro e la vostra fantasia. Buona soluzione!

Samuele 1A



Giorgia 1A

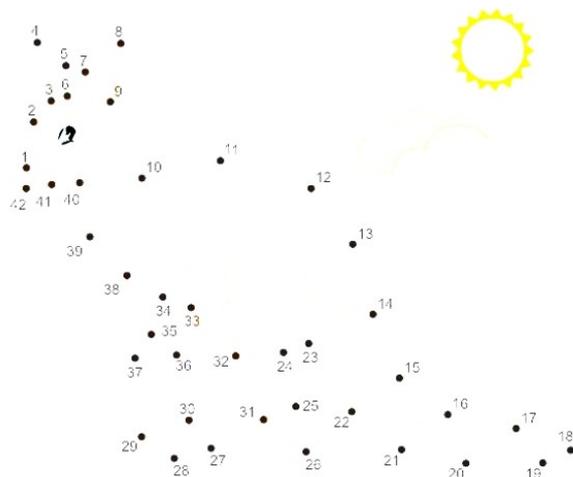
Mini - Sudoku

Rompicapo di origine giapponese ormai diffuso in tutto il mondo, il sudoku è un ottimo strumento per tenere la mente in costante allenamento e soprattutto per sviluppare le capacità logiche e numeriche.

Lo scopo del gioco è quello di riempire le caselle bianche con numeri da 1 a 4, in modo tale che in ogni riga, in ogni colonna e in ogni regione quadrata con bordi in neretto, siano presenti tutte le cifre da 1 a 4 senza ripetizioni.

	4		
		1	
	3		
		4	

Collega i
puntini
numerati
seguendo i
numeri.
Che animale è?





15 dicembre Open Day

IC VIA STABILINI
 Via P. Stabilini 19 – 00173 Roma
<http://www.icstabilini.it>
 Scrivici a : giornalinostabilini@gmail.com

CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO

CLICCA SUL BANNER *School Magazine*

E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!